

Rassegna Stampa

29/09/2023

I CONTI DEL COMUNE

Nelle aziende partecipate gli utili crollano dell'85%

Calo di 2,8 milioni in un anno, aumentati i costi per lavoro e servizi esterni
Le opposizioni: «Situazione preoccupante, meno risorse per i cittadini»

Filiberto Mayda / VOCHERA

«Non sanno neppure quello che hanno votato: hanno discusso due minuti e poi sono andati in Cappelleria a bere», taglia corto Pier Ezio Ghezzi, consigliere comunale dei Civici, opposizione. «Se questi sono tutti i numeri a disposizione, e credo che lo siano, non siamo per niente messi bene. Anzi...», chiosa Nicola Affronti, Udc, dell'opposizione pure lui.

Ma la questione di un consiglio comunale che in fretta e furia, frettolosamente e distrattamente nello stesso tempo, ha approvato il bilancio consolidato, non è solo politica. E' di finanza pubblica, comunale nello specifico. E mentre le polemiche politiche, appunto, sfumano, restano i numeri di cui si è parlato poco. Il primo: il bilancio consolidato (che mette insieme i conti delle società dove il Comune ha una partecipazione, diretta o indiretta, superiore al 20%, 10% se quotata, e dove attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici di ciascuna società abbiano un'incidenza superiore al 10% rispetto a quelli del Comune stesso), è davvero preoccupante.

Se nel 2021 il risultato positivo di esercizio era stato di circa 3,3 milioni di euro, nel 2022 è precipitato a 500mila euro, ossia un -85% che, come percentuale, dice tutto. Ovvero, 2,8 milioni di potenziali risorse in meno per investimenti diretti o indiretti da parte del Comune. «Ma i segnali negativi sono anche al-



In Comune a Voghera il confronto sul bilancio consolidato delle società partecipate

tri - sottolinea Pier Ezio Ghezzi - La differenza tra entrate ed uscite, nel 2021, era stata di +2,7 milioni, nel 2022 è scesa a -171 mila euro. In buona sostanza, significa che non entrano soldi perché i vari creditori - società

Nel 2021 il risultato di esercizio era stato di 3,3 milioni ora di 500mila euro

che ricevono i servizi ma anche gli stessi utenti privati cittadini - non pagano Asm Voghera e Asm Tortona, ad esempio. Siamo parlando di crediti verso i clienti, che erano 37 milioni nel 2021 e so-

no, nel 2022, saliti a 41 milioni, 4 milioni in più di crediti, una parte dei quali rischia di essere inesigibile». Un altro dato complessivo preoccupante riguarda il totale dell'attivo circolante, ossia i soldi che i clienti ti devono dare e non ti hanno ancora dato, come i crediti di cui sopra, ma anche altre forme di crediti, come gli utili di società partecipate che non sono stati versati: anche qui, sempre secondo Ghezzi, si è passati da 79 milioni a 94 milioni.

«UNA SITUAZIONE DIFFICILE»

«Siamo di fronte - dice Nicola Affronti - a una situazione finanziariamente difficile, nuova in ogni caso, che avrebbe meritato un approfondimento puntuale, un

confronto in aula su tutti gli aspetti. Non c'è stato. Eppure andava segnalato, tra gli altri elementi, l'aumento dei costi della gestione, in particolare per quanto riguarda il personale, con 1,7 milioni in più rispetto all'anno 2021. E sono stati superiori anche i costi per l'utilizzo dei beni di terzi e trasferimenti correnti».

«Il Comune deve fare molta attenzione - aggiunge Ghezzi - i dati di questo bilancio impatteranno direttamente sulla qualità dei servizi al cittadino e sulla capacità di investire e scaricare a terra i progetti. Vedremo gli effetti sul prossimo bilancio: c'è solo da sperare che Asme e le sue partecipate facciano tanti utili, per pareggiare almeno queste perdite». —

URBANISTICA

Osservazioni al Pgt da 4mila richieste a poche centinaia

Gli uffici comunali hanno esaminato tutti i rilievi avanzati dai cittadini e dai comitati in molti casi lo stesso testo era stato ripetuto più volte

Fabrizio Merli / PAVIA

Delle oltre 4mila osservazioni al Pgt depositate da cittadini e associazioni, ne sono "sopravvissute" solo alcune centinaia. Le altre sono state stralciate o per motivazioni di carattere tecnico oppure perché erano dei doppioni: in alcuni casi sono state depositate anche 70 versioni identiche della stessa osservazione. A verificare la mole di car-

ta sono stati gli uffici del settore Urbanistica, coordinati dal dirigente Giovanni Biolzi e dall'assessore Massimiliano Koch.

Un lavoro abbastanza complesso in quanto si è trattato di verificare se e quante osservazioni fossero ammissibili e di "controdedurle", cioè di confermare o smentire le argomentazioni utilizzate per l'osservazione. Se ne è parlato l'altra sera nel corso di un incontro tra l'assessore Koch e i capigruppo della maggioranza di centrodestra; una riunione nella quale si è iniziato anche a tracciare il percorso che dovrà portare all'esame della variante in Consi-



Il dirigente Giovanni Biolzi e in piedi l'assessore Massimiliano Koch

glio comunale. Il primo passo sarà la discussione di tutte le osservazioni nell'ambito della commissione Territorio. Solamente una volta esaurito questo passaggio sarà possibile convocare la seduta (o più verosimilmente le sedute) del Consiglio comunale. Secondo una stima dello stesso assessore Koch, la variante al Pgt dovrebbe arrivare nell'aula del Consiglio nei primi giorni del mese di novembre. La discussione sa-

rà finalizzata all'approvazione della variante, considerato che la sua adozione è già avvenuta alla fine dello scorso mese di gennaio. La normativa, infatti, prevede che i documenti connessi con il Pgt debbano passare per due volte all'esame del Consiglio comunale: la prima per l'adozione, la seconda per l'approvazione. Rispetto alla versione iniziale, i comitati di cittadini che vi si oppongono hanno già ottenuto alcuni risulta-

ti. È stata eliminata la scheda che prevedeva di costruire palazzine a ridosso del parco della Vernavola a Pavia Nord. È stata stralciata la destinazione del nuovo campo nomadi che avrebbe dovuto sorgere a Pavia Est e che, in seguito a una sollevazione popolare, è stato sospeso. È sparito dalle carte anche il progetto di realizzare un maneggio in via della Sora, su un terreno da 8 mila metri quadrati che è stato infine destinato alla realizzazione di un parco attrezzato.

Soluzioni di compromesso che, tuttavia, non hanno sciolto il cuore delle contestazioni, legato alla scelta di costruire su aree verdi e boscate in Borgo Ticino, oltre che a Pavia Ovest e a Pavia Est. Vi sono, poi, alcune incognite di carattere politico. Ad esempio la posizione del consigliere di maggioranza Nicolò Fraschini, sempre in attesa che venga riconosciuto un assessore a Pavia Prima. O alcune tensioni che circolano in maggioranza. —